

Alla ricerca dell'isola di Nim

Inviato da Marianna Cappi
giovedì 10 aprile 2008

Alla ricerca dell'isola di Nim

Titolo originale: Nim's Island

USA: 2008 Regia di: Jennifer Flackett, Mark Levin Genere: Avventura Durata: 96'

Interpreti: Gerard Butler, Jodie Foster, Morgan Griffin, Peter Callan, Rhonda Doyle, Abigail Breslin, Sean Keenan, Maddison Joyce

Sito web:

Nelle sale dal: 11/04/2008

Voto: 5,5

Recensione di: Marianna Cappi

Nim ha undici anni, ha smarrito per sempre la madre in fondo al mare e vive sola con il padre, appassionato di plancton, in un angolo di paradiso, un'isoletta del pacifico a cui ha dato il proprio nome. Non si può dire che, quando il padre si allontana, la bimba resti del tutto sola, perché ha un'otaria, un'iguana e un pellicano per amici, e i libri di avventure di Alex Rover come passatempo preferito. Ma nel momento del pericolo un aiuto umano non guasta e a soccorrere Nim arriva proprio Alex Rover in persona...peccato che più che ad Indiana Jones, il suo eroe assomigli ad una zitella fifona, perché Alex altro non è che il diminutivo di Alexandra, scrittrice dei libri del coraggioso e inesistente avventuriero, affetta da una forma invalidante di agorafobia acuta.

Non occorre essere degli esperti, basta aver visto qualche decina di cartoni animati, per sapere che laddove c'è un'orfana c'è anche una famiglia da (ri)costruire e Alla ricerca dell'isola di Nim non fa eccezione, narrando la storia di tre solitudini - quella di Nim, di suo padre Jack e di Alex - che superano mari (in tempesta) e monti (vulcanici) per trovarsi e dissolversi, al termine di un viaggio che prima che geografico è tutto interiore, ma non per questo meno disseminato di insidie. Adattamento del romanzo omonimo di Wendy Orr, il film è più appassionante della pagina scritta e non ha nulla da invidiarle, arricchito com'è dalle splendide animazioni che lo decorano in testa e in coda. Abigail Breslin è Nim, piccola e splendente sotto il sole (nuovamente, letteralmente, little miss sunshine), mentre Gerard Butler interpreta entrambi i ruoli maschili, incarnando le proiezioni affettive e immaginarie delle due protagoniste, ma la vera sorpresa è Jodie Foster, a suo agio nella commedia e in un personaggio agli antipodi dal suo, con sconfinamenti nel puro slapstick. Le premesse ci sono tutte: da una trama paradossale quanto basta - che mette in contatto una bambina che non ha timore di niente ma ha bisogno dei romanzi per volare con la fantasia e un'adulta sognatrice che ha bisogno della piccola Robinson per uscire di casa e dall'impasse creativo - al messaggio vecchia maniera, che questa volta è più moderno che mai e invita a fare esperienza del mondo, senza lasciarsi bloccare da paure spesso più immaginarie che reali.

Ci si aspetta, dunque, una serie di gag, che arriva puntuale ma non troppo originale, e uno spirito allegro e birichino, che invece cede il posto ad un'atmosfera dolce e malinconica, sconosciuta ai recenti film per bambini, ma già illustrata dai registi Jennifer Flackett e Mark Levin nel loro Innamorarsi a Manhattan.

Se solo i dialoghi, i turisti in crociera e soprattutto l'eroe giramondo non fossero così banali, L'Isola di Nim varrebbe una vacanza, invece, finito il film, si lascia l'isola ma non ci si lascia il cuore.